

L'AMICO

Mensile d'informazione ecclesiale delle Comunità cattoliche della Valle di Poschiavo



**«Prendersi cura del malato
significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni,
di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri,
col creato, con sé stesso».**

(Papa Francesco, messaggio per XXXII Giornata mondiale del Malato)

Poschiavo**Cologna**

Indirizzo: *Don Witold Kopec, parroco prevosto*
Via dal Cunvent 2
7742 Poschiavo

Alberto Gianoli, catechista
Via da Sottsassa 5
7742 Poschiavo
albertogianoli@me.com

Telefono: *081 844 02 07*

081 834 61 14 / 078 845 80 54

www.ilbernina.ch/la-parola

Festa della Presentazione del Signore al Tempio – Venerdì 2 febbraio

Anche quest'anno, il 2 febbraio tutte le chiese cristiane celebreranno la Presentazione di Gesù al Tempio, una festa che ci ricorda che, quaranta giorni dopo la nascita dell'Unigenito, Maria portò il bambino al Tempio per riscattarlo con il sacrificio di due tortore o due colombe, secondo la Legge di Mosè. Questo adempimento della Legge è anche il primo incontro ufficiale di Gesù con il suo popolo, nella persona dell'anziano Simeone. Per questo le Chiese ortodosse chiamano la festa "Santo Incontro del Signore". È un incontro e una manifestazione, poiché Maria entra nel Tempio «per manifestare al mondo colui che ha dato la Legge e la compie», e per accompagnare il Figlio nella sua prima offerta al Padre.

Celebrando questa festa – chiamata anche "Candelora", poiché si benedicono le candele, simbolo della luce di Cristo – i cristiani sono condotti a ricordare che per riconoscere il Signore e la sua missione di salvezza universale sono necessarie la povertà e l'attesa che furono proprie di Simeone, della profetessa Anna e di tutti i poveri di Israele, che l'evangelista Luca presenta nel vangelo dell'infanzia. Celebreremo la festa della "Candelora" e benediremo le candele nella S. Messa "dello scolaro" di venerdì 2 febbraio alle 15.20.

Memoria di San Biagio e benedizione della gola – Sabato 3 febbraio

Il giorno dopo la "Candelora" ricorderemo San Biagio, annoverato tra i quattordici cosiddetti santi ausiliatori, ossia, quei santi invocati per la guarigione di mali particolari. Con le candele benedette il giorno prima e per l'intercessione di San Biagio, chi lo desidera potrà ricevere la benedizione della gola al termine della S. Messa prefestiva delle ore 18.00 di sabato 3 febbraio. La benedizione non è una superstizione, ma una preghiera. Che è dunque efficace se vissuta e partecipata con fede, non subita passivamente.

Giornata mondiale del malato – Domenica 11 febbraio

«Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo», gli ammalati, i fragili, i poveri, «sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali». Lo ha scritto papa Francesco nel messaggio per la 32ª Giornata mondiale del malato, che si celebra domenica 11 febbraio. «Non è bene che l'uomo sia solo. Curare il malato curando le relazioni» è il tema della riflessione del Papa che, partendo da un passo della Genesi, ricorda come Dio abbia creato l'uomo per stare in comunione e, per questo, abbandono e solitudine spaventano e sono dolorose. Una circostanza, spiega il Papa, che è ancora più vera «nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria».

Come da tradizione degli ultimi anni, anche nella nostra Comunità parrocchiale celebreremo la Giornata mondiale del malato domenica 11 febbraio. Al termine della S. Messa delle ore 10, se in condizioni di grazia per accostarsi ai sacramenti, i presenti alla celebrazione potranno ricevere l'Unzione degli infermi per invocare da Dio la consolazione, la pace e il sollievo dai mali del corpo e dello spirito.

Il tempo di Quaresima

Mercoledì 14 febbraio comincerà la Quaresima, il tempo di quaranta giorni voluto dalla Chiesa come "tempo favorevole" (2Cor 6,2) affinché i cristiani rinnovino il cammino di sequela del Signore e riprendano il movimento della conversione, del ritorno a Dio, allontanandosi risolutamente dagli idoli. La conversione non è infatti un evento avvenuto una volta per tutte, ma è un dinamismo sempre da rinnovare perché i credenti, sedotti dalla mondanità, talvolta si stancano di vivere il Vangelo e finiscono per smarrire il senso della loro vocazione; altre volte contraddicono gravemente – e con più facilità di quanto si possa pensare – la loro qualità di figli di Dio...

Ecco allora la Quaresima come tempo di rinnovamento spirituale, tempo per ritrovare e confermare la propria verità e la propria identità. In questo tempo la Chiesa ci invita sì al digiuno, alla preghiera più intensa, alla condivisione, ben sapendo che noi uomini abbiamo bisogno di impegnarci interamente – corpo e spirito – in questo cammino di cambiamento dei comportamenti e dei sentimenti; ma non dobbiamo dimenticare che Gesù ci ha messo in guardia dal vivere in modo errato tali pratiche: «Anche gli ipocriti digiunano, pregano, fanno l'elemosina...» (cfr Mt 6,1-6.16-18).

Il **digiuno** significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria. Esso «costituisce un'importante occasione di crescita», spiega papa Francesco, perché «ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario» e «ci fa più attenti a Dio e al prossimo», ridestando «la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame». *Avremo modo di vivere anche comunitariamente il digiuno con i pranzi poveri (minestra da dumega), le cui date saranno comunicate nelle prossime settimane, sia per Poschiavo che per Colonia.*

Il digiuno è legato poi all'**elemosina**. San Leone Magno insegnava in uno dei suoi discorsi sulla Quaresima: «Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggiore sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati. A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di "misericordia" abbraccia molte opere buone». Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione.

Ci sarà la possibilità di condividere la propria elemosina con il resto della Comunità, sostenendo i progetti di Azione Quaresimale.

Venerdì 9 febbraio, alle 10.00, in centro parrocchiale, prepareremo il materiale di Azione Quaresimale perché sia distribuito in tutte le case con l'aiuto dei volontari che saranno disponibili (sì, anche tu che stai leggendo!). Altri volontari saranno preziosi per la distribuzione del materiale nei quartieri (sì, proprio tu! Grazie!).

La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la **preghiera**. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono «le due ali della preghiera» che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio. *Oltre alla preghiera personale, potremo intensificare quella comunitaria. A partire dalla partecipazione alla Via Crucis che sarà proposta ogni venerdì sera del tempo di Quaresima alle 19.30.*

Nella nostra Comunità

Sabato 23 dicembre abbiamo celebrato il rito funebre del nostro fratello **Pietro Lanfranchi-Ferrari**, nato il 6 aprile 1933 a Poschiavo e quivi morto il 17 dicembre 2023.

Calendario liturgico - pastorale

Domenica 28 gennaio – 4ª Domenica del Tempo Ordinario

71ª Giornata mondiale dei malati di lebbra

10.00 S. Messa. Def. Fam. Angelina e Adolfo Tosio-Pola

17.30 *a Colonia*: S. Messa

MA 30.01 17.30 S. Messa. Legato Guido Tonini-Bruni

ME 31.01 17.30 S. Messa

GI 01.02 **19.30 Adorazione eucaristica**

Giovedì 2 febbraio – Festa della Presentazione del Signore al Tempio

28ª Giornata mondiale della Vita consacrata

15.20 S. Messa *dello scolaro con benedizione delle candele*

SA 03.02 17.00 - 17.45 *Confessioni*

18.00 S. Messa *prefestiva con benedizione della gola (San Biagio)*

Domenica 4 febbraio – 5ª Domenica del Tempo Ordinario

Colletta per la Caritas Grigioni

10.00 S. Messa

Def. Attilio e Anna Lanfranchi e figli Lino, Ermo e Adriano

17.30 *a Colonia*: S. Messa

MA 06.02 17.30 S. Messa

ME 07.02 17.30 S. Messa. Legato Marina Luminati-Passini

GI 08.02 17.30 S. Messa

VE 09.02 10.00 *Preparazione del materiale di Azione Quaresimale*

15.20 S. Messa *dello scolaro*

16.20 *Catechismo 3ª e 4ª elementare*

SA 10.02 17.00 - 17.45 *Confessioni*

18.00 S. Messa *prefestiva*

Domenica 11 febbraio – 6ª Domenica del Tempo Ordinario

32ª Giornata mondiale del malato

10.00 S. Messa. Legato Vera e Guido Lardi

Legato Emilia e Basilio Brunoldi-Costa

al termine Amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

17.30 *a Cologna*: S. Messa. Legato Giacomo Cortesi

MA 13.02 17.30 S. Messa

Mercoledì 14 febbraio – Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima

19.30 S. Messa con il rito di imposizione delle ceneri

GI 15.02 17.30 S. Messa. Legato A.L.

VE 16.02 15.20 S. Messa *dello scolaro*

16.20 *Catechismo 5^a e 6^a elementare*

19.30 Via Crucis (animata dalle Suore)

SA 17.02 17.00 - 17.45 *Confessioni*

18.00 S. Messa prefestiva

Def. Reto Lanfranchi-Zanetti e Ilario Lanfranchi

Domenica 18 febbraio – 1^a Domenica di Quaresima

10.00 S. Messa. Def. Primo e Bruno Tosio

Def. Theo e Colette Hasler, Mariuccia Chiavi e Elsa Bondolfi

17.30 *a Cologna*: S. Messa

MA 20.02 17.30 S. Messa

ME 21.02 17.30 S. Messa

GI 22.02 17.30 S. Messa

VE 23.02 **19.30 Via Crucis (animata dall'Ordine Francescano Secolare)**

SA 24.02 17.00 - 17.45 *Confessioni*

18.00 S. Messa prefestiva

Domenica 25 febbraio – 2^a Domenica di Quaresima

10.00 S. Messa

17.30 *a Cologna*: S. Messa

**Comunicato stampa della Diocesi di Coira
sull'inchiesta canonica preliminare condotta dal Vescovo di Coira**

Alla fine di giugno 2023, il Dicastero per i Vescovi ha incaricato mons. Joseph Maria Bonnemain di condurre un'inchiesta canonica preliminare per chiarire diverse segnalazioni che erano state fatte. Nella sua lettera al Nunzio apostolico in Svizzera del 25 maggio 2023, infatti, il rev. Nicolas Betticher lamentava la scorretta condotta di alcuni vescovi svizzeri. I colloqui, gli interrogatori e i chiarimenti condotti da allora, così come la documentazione dei dossier, dei verbali e di vari documenti d'archivio, sono stati ultimati. Insieme al Giudice cantonale di Neuchâtel, Pierre Cornu, e alla Professoressa di diritto penale di Zurigo, Brigitte Tag, questo lavoro è stato completato entro la fine del 2023. La collaborazione con loro è stata eccellente, professionale e ha apportato un valore in più all'indagine preliminare. Tutte le persone coinvolte sono state collaborative e disposte a fornire risposte e documenti rilevanti. Nelle scorse settimane, mons. Bonnemain ha incontrato i due giuristi che lo assistono per analizzare i risultati dell'indagine preliminare. Si prevede di approfondire alcune questioni e di elaborare in seguito il relativo rapporto all'attenzione del Dicastero per i Vescovi, per poi inviarlo a Roma.